

Allegato L) alla deliberazione C.C. nr. 21 dd. 28.10.2019

COMUNE DI CARANO

Provincia di Trento



Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

anno
2018



IL VICE SINDACO
f.to Matteo Dallabona

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Alessandro Visintainer

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to rag. Flavio Eccher

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa.....	6
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....	11
Risultato di amministrazione	12
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	15
Fondi spese e rischi futuri	16
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
CONTO ECONOMICO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
STATO PATRIMONIALE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	25
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	25
CONCLUSIONI	26

Comune di CARANO

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 07/10/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Carano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cavalese, li 07/10/2019



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Sontacchi dott. Alessandro, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 28.12.2016, ricevuta in data 07/10/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 54 del 04/10/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.22 del 06/09/2018;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.3
di cui variazioni di Consiglio	n.3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ♦ (eventuale) le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA / RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Carano registra una popolazione al 31.12.2017, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.1054 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, ma si segnalano i ritardi con cui l'ente in questi ultimi anni è arrivato all'approvazione del rendiconto e degli adempimenti ad esso collegati. Tali ritardi sono da imputare principalmente al responsabile finanziario, prossimo alla pensione, il quale oltre ad essere solo ha avuto grosse difficoltà ad assimilare la nuova normativa in tema di rendiconto.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa al Consorzio di Comuni Trentini;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'Ente non è in dissesto;
- nel corso dell'esercizio non stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	683.576,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	683.576,43

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	291.831,96	608.948,01	683.576,43
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Parte II) SEZIONE LI - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		608.948,01			608.948,01
Entrate Titolo 1.00	+	905.933,36	927.545,56	15.902,52	947.548,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	203.531,31	195.103,59	23.701,50	218.605,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	1.023.958,15	452.008,84	246.905,24	708.914,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da da po. (01)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	2.133.553,82	1.584.757,99	290.509,26	1.875.267,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.084.905,12	1.118.957,54	283.090,65	1.402.048,29
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amite nei mutui e presso obbligazioni	+	84.200,00	84.199,77	0,00	84.199,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 95/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	2.169.105,22	1.203.157,41	283.090,65	1.486.248,06
Differenza D (D=B-C)	=	-35.551,40	381.600,58	7.418,71	389.019,29
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-35.551,40	381.600,58	7.418,71	389.019,29
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.944.987,55	85.240,65	0,00	85.240,65
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da attività finanziaria	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	1.944.987,55	85.240,65	0,00	85.240,65
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (01)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a più termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziaria	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziaria L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziaria (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I+L)	=	1.944.987,55	85.240,65	0,00	85.240,65
Spese Titolo 2.00	+	1.649.833,05	197.547,21	218.463,95	416.011,16
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziaria	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	1.649.833,05	197.547,21	218.463,95	416.011,16
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese di parte capitale P (P=N+O)	=	1.649.833,05	197.547,21	218.463,95	416.011,16
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	295.154,50	-112.306,56	-218.463,95	-330.770,51
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di più termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese incrim. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da versare	+	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni versare	-	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/capitali e partite di giro	+	850.321,59	274.627,63	0,00	274.627,63
Spese titolo 7 (V) - Usure c/capitali e partite di giro	-	866.571,35	249.414,03	3.833,96	253.247,99
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	852.221,34	294.507,62	-219.879,20	683.576,43

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Lu

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL.	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL.	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 0,00

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. L'indicatore di tempestività indica in 33,15 gg la tempistica dei pagamenti. Si invita l'ente a rispettare il termine dei trenta giorni come previsto dalla norma.



Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	423.572,44
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	892.600,93
Fondo pluriennale vincolato di spesa	988.204,95
SALDO FPV	-95.604,02
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	175.367,58
Minori residui passivi riaccertati (+)	17.661,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	-157.705,92
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	423.572,44
SALDO FPV	-95.604,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	-157.705,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	192.510,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	51.875,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	414.648,07

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Parte II) SEZIONE I.III - DATI CONTABILI: ENTRATE

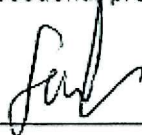
1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	929630,00	962088,05	927645,56	96,42002725
Titolo II	150800,00	198592,94	195103,59	98,24296372
Titolo III	768300,00	669336,67	462008,84	69,02488101
Titolo IV	964144,00	260222,23	85240,65	32,75685708
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

La bassa percentuale di incasso del titolo IV si spiega che trattandosi di contributi provinciali, la PAT eroga secondo il fabbisogno di cassa dell'ente. Per il titolo III invece il ruolo viene emesso a dicembre e incassato l'anno successivo.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		608948,01	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		7600,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		1830017,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		1254250,26
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		17872,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		84199,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			481296,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		481296,28
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		92510,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		885000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		260222,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		328217,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		970332,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			39182,14
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		10	520478,42

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		481296,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		481296,28

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	7600,93	17.872,28
FPV di parte capitale	885.000,00	970.332,67
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12		7600,93	17872,28
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		7600,93	17872,28
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			



L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

1.2 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12		885000	970332,67
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza			85332,67
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti		885000	885000
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 414.648,07, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				608948,01
RISCOSSIONI	(+)	290509,36	1944626,27	2235135,63
PAGAMENTI	(-)	510388,56	1650118,65	2160507,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			683576,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			683576,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	1707491,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	988214,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			17872,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			970332,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			414648,01

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).



b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	23.699,19	244.385,57	414.648,07
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	13.363,63	35.149,48	118.400,00
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	10.335,56	209.236,09	296.248,07

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte non agli investimenti
			F.P.V.	Finanziaria generale	Altri F.P.V.	Risparmio	Transfer.	Imprevisti	Altri	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	192.500	192.500								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	0		0	0	0					
Utilizzo parte vincolata	0					0	0	0		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0									
Valore delle parti non utilizzate	51.655	16.739	22389,48	0	12750	0	0	0	0	
Valore monetario della parte	244.385,57	209.236,09	22389,48	0	12750	0	0	0	0	0

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 49 de l21/08/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
iniziali al 01/01/20		riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.751.346,83	290.509,36	1.707.491,09	246.653,62
Residui passivi	1.223.308,34	510.388,56	988.214,50	275.294,72

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è ~~stato/non è stato~~ adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui attivi		Esercizio precedente	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12
IMU	Residui iniziali						1303,36	1303,36	20,03
	Riscossione di residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Tassa - Tia - Tari	Residui iniziali								
	Riscossione di residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	121,58						121,58	215,58
	Riscossione di residui al 31.12	0							
	Percentuale di riscossione	0							
Potenzio servizio Fognatura	Residui iniziali						23521,34	23521,34	6123,07
	Riscossione di residui al 31.12						23154,16	23154,16	
	Percentuale di riscossione						98,88	98,88	
Potenzio acquedotto	Residui iniziali					3511,5	37500	31111,5	10017,8
	Riscossione di residui al 31.12					2550,65	36560,55	39520,2	
	Percentuale di riscossione					44,03	98,23	97,4	
Potenzio da permesso di costruire	Residui iniziali								
	Riscossione di residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Potenzio canoni depurazione	Residui iniziali				72,63	1700,7	107871,15	110704,48	
	Riscossione di residui al 31.12				72,63	365,65	107001,03	107439,33	
	Percentuale di riscossione				100	12,25	99,19	97,05	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 42.900,00

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;



Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 20.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Tale importo è stato accantonato per un eventuale contenzioso riguardante aree edificabili anni 2013/2014.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2017	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			0	
			0	
			0	

Fondo Tfr dipendenti

È stato costituito un fondo per il Tfr dei dipendenti determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	12.750,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	42.750,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	55.500,00

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	909.305	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	194.111	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	505.830	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	1.609.246	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	160.925	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	0	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	160.925	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	0	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		###

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	0,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	0,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	0,00



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)			
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)			
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari			
Quota capitale			
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	0
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	0
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	0
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	0
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	0

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'Ente **non ha** provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

Il revisore invita l'Ente a predisporre ed inviare la certificazione, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	100352,03	91888,68	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100352,03	91888,68	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:



IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	27.085,37	
Residui riscossi nel 2018	27.085,37	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	25.979,14	
Residui totali	25.979,14	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	8.463,22	35.326,81	19.790,65
Riscossione	8.463,22	35.326,81	19.790,65

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	0,00	
2017	0,00	
2018	0,00	



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	9.210,70	13.146,44	10.976,75
riscossione	9.193,96	13.146,44	10.976,75
%riscossione	99,82	100,00	100,00
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	4.605,35	6.573,22	5.488,37
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	4.605,35	6.573,22	5.488,37
destinazione a spesa corrente vincolata	4.605,35	6.573,22	5.488,37
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0	#DIV/0!

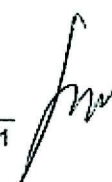
Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono Euro 1.150,00.

Spese correnti

I Vincoli di miglioramento sono disposti dal Protocollo di Intesa 2016. In particolare per il Comune di Carano con Deliberazione G.C. nr. 59 dd. 11.10.2016 è stato approvato



il Piano di Miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2016-2019. Nel 2015 i Consigli comunali di Carano, Daiano e Varena hanno approvato la domanda di fusione in piena concordanza con gli obiettivi della Legge Provinciale 16.06.2006, nr. 3, rispettivamente con deliberazioni nr. 37 di data 06.11.2015, nr. 30 di data 06.11.2015 e nr. 36 di data 06.11.2015.

Sulla base di tali deliberazioni e del parere favorevole della Giunta provinciale di Trento, la Giunta Regionale ha quindi indetto referendum consultivo svoltosi il 22.05.2016 e tale consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione tra i comuni di Carano, Daiano e Varena che prevede l'istituzione del nuovo comune "Comune di Ville di Fiemme" a decorrere dal 1 gennaio 2020.

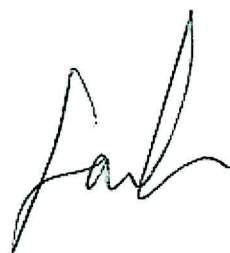
Di conseguenza, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale nr. 1228/2016, il Comune di Carano, coinvolto in un percorso di fusione per il quale la costituzione del nuovo Comune denominato "Comune di Ville di Fiemme" è prevista con decorrenza 1 gennaio 2020, deve approvare un piano di miglioramento, aggiornato annualmente, che assicuri nel periodo antecedente la formazione del nuovo Comune l'invarianza dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Mentre dalla costituzione del nuovo Comune il piano di miglioramento è sostituito dal "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza prevista"

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	425.580,28	420.901,57	-4.678,71
102	imposte e tasse a carico ente	36.511,38	32.480,82	-4.030,56
103	acquisto beni e servizi	476.692,69	503.442,49	26.749,80
104	trasferimenti correnti	252.322,54	246.997,77	-5.324,77
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00
107	interessi passivi		0,00	0,00
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.896,44	5.457,53	3.561,09
110	altre spese correnti	37.863,43	44.970,08	7.106,65
TOTALE		1.230.866,76	1.254.250,26	23.383,50

Spese per il personale

In base a quanto stabilito dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018, il Comune di CARANO non ha effettuato nuove assunzioni.



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

A livello provinciale la LP 31 maggio 2012 n. 10 "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino" prevede all'art. 3, dal titolo «Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica», che la Giunta provinciale adotti un «piano di miglioramento della pubblica amministrazione», piano che è stato adottato con deliberazione n. 1696 nell'agosto 2012.

La legge finanziaria provinciale per il 2013, LP 27 dicembre 2012 n. 25, unitamente alla sopra citata L.P. n. 10/2012, definisce il quadro delle azioni che a livello locale, in virtù delle disposizioni dello Statuto di autonomia (art. 80) e ai fini degli obiettivi di coordinamento di finanza pubblica, tengono luogo dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica adottati a livello nazionale. Tale legge prevede all'art. 4, in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese degli enti locali, che "i Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti e le Comunità approvano, entro il 31 marzo 2013, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione, con le modalità stabilite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013".

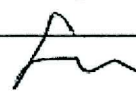
Il Protocollo di finanza locale 2014 e la legge finanziaria provinciale per il 2014, L.P. 1/2014, hanno successivamente esteso a tutti i Comuni e Unioni di comuni l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento e previsto che i principi alla base del piano vengano definiti nella Relazione previsionale e programmatica e declinati negli strumenti di programmazione gestionale (PEG) per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione e riduzione delle spese correnti, ricomprendendovi tutte le spese che caratterizzano l'attività dell'ente, non solamente personale e acquisti di beni e servizi. Secondo le indicazioni del Protocollo 2014 il piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo, anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda la riduzione oltre che delle spese del personale e per forniture di beni e servizi, come già indicato dal Protocollo 2013, anche per altre spese di funzionamento dell'ente quali ad esempio locazioni. Il Protocollo 2014 rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni. La situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato il 2014 unitamente al processo di revisione della riforma istituzionale che avrebbe di lì a poco rideterminato il nuovo assetto della finanza locale ha comportato che le predette parti abbiano deciso di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine a tempi in cui il quadro sopra descritto era in grado di fornire elementi di maggior certezza.

Il Protocollo di finanza locale 2015 (punto D) è intervenuto ulteriormente sull'impostazione del Piano di miglioramento modificando la quantificazione degli obiettivi di riduzione di spesa, prima individuati come percentuale della spesa aggredibile di personale e acquisti di beni e servizi, definendoli per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo (comprensivi dei risultati positivi o negativi ottenuti negli esercizi 2013-2014). Viene inoltre ribadito (come già indicato sia nel protocollo di finanza locale 2013 sia nel protocollo di finanza locale 2014) che l'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente sostenibile anche nel medio-lungo periodo e quindi gli interventi devono essere finalizzati anche al miglioramento ed efficientamento dell'organizzazione dei servizi oltre che al solo risparmio di spesa:

- gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi, ma con un processo di revisione e semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;
- devono essere prese in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

Il Protocollo conferma la possibilità dei Comuni di modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa avendo quindi facoltà di operare non una riduzione lineare delle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati. Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, possono dar luogo a variazioni anche in aumento di determinate voci di spesa. Ciò non comporta di per sé violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Il Protocollo di finanza locale 2016 (punto 1.4) ha indicato come il Piano di miglioramento con



riferimento al 2016:

- corrisponda per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019; • vada aggiornato al 2016 per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione;
- evidenziato come la Provincia monitorerà l'andamento della spesa corrente al fine di verificarne la riduzione sopra indicata operando, per ciascun comune, il confronto tra la spesa corrente 2012 e la spesa corrente 2019 determinate utilizzando le medesime modalità impiegate per la quantificazione del valore obiettivo, anche in modo da computare i risultati di riduzione della spesa già ottenuti dal 2013 in poi.

La L.P. 3/2006, nel disciplinare l'obbligo di esercizio delle funzioni in forma associata, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, prevede al comma 3 dell'articolo 9 bis s.m, che "Il provvedimento d'individuazione degli ambiti associativi determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato. I comuni possono chiedere alla Giunta provinciale di rideterminare l'obiettivo di riduzione di spesa o i tempi di raggiungimento dello stesso, in ragione di comprovate invarianti organizzative." Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis ha inoltre previsto la fissazione da parte della Giunta provinciale di obiettivi di riduzione di spesa anche per i comuni che, a seguito di percorsi di fusione che si sono conclusi favorevolmente, sono stati esonerati dall'obbligo di gestione associata.

Le deliberazioni della giunta Provinciale n. 1952/2015, n. 317/2016 e da ultimo n. 1228 dd. 22.07.2016 hanno fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga) che per quelli interessati da processi di fusione. Tale misura di contenimento rappresenta l'unico parametro finanziario di riferimento che "assorbe" anche gli importi relativi alle precedenti decurtazioni del fondo perequativo. In particolare l'allegato 5 della deliberazione n. 1228 dd. 22.07.2016 stabilisce che:

- per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (soggetti all'obbligo di gestione associata o in deroga e coinvolti nei percorsi di fusione) gli obiettivi di riduzione della spesa sono quelli quantificati rispettivamente con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952/2015, con la quale sono stati fissati gli obiettivi di riduzione della spesa corrente da conseguire entro il 2019 da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti coinvolti nella gestione associata o che hanno beneficiato di specifiche deroghe;
- per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti l'obiettivo di riduzione della spesa è la sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale nel periodo 2013-2017.
- l'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento.

L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali. Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa è verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione dei residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012;

- qualora la riduzione della spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare.
- Il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano/non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 27 dicembre 2018 con delibera consigliare n. 30 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Nello specifico è stato autorizzato il mantenimento delle seguenti partecipazioni: partecipazioni dirette: • Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa; • Informatica Trentina S.p.a.; • Trentino Riscossioni S.p.a.; • Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.; • Fiemme Servizi s.p.a.; • Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme – soc. consortile a r.l., partecipazioni indirette: • Centro Servizi Condivisi Società Consortile a responsabilità limitata; • Trentino Riscossioni S.p.a.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Anche il rendiconto dell'anno 2018, così come quello dell'anno 2017, viene approvato con notevole ritardo rispetto alla scadenza prevista del 30 aprile 2019. Oltre a ciò si segnala che non è stato possibile al sottoscritto effettuare l'invio, tramite "Sistema Conte", del questionario relativo al rendiconto 2018 alla Corte dei Conti entro la data del 30 settembre 2019. Vero che il responsabile finanziario, prossimo alla pensione, ha difficoltà nel recepire la nuova normativa e le novità che si sono susseguite in questi ultimi anni, ma è altrettanto vero che l'amministrazione comunale è a



conoscenza delle difficoltà e del carico di lavoro dell'ufficio ragioneria e solo per l'esercizio 2016 si è avvalsa di una collaborazione esterna per la chiusura del rendiconto, poi più nulla. Auspico che con la fusione che avverrà con l'anno 2020 questi problemi, che sicuramente in fase iniziale ci saranno, possano essere risolti con professionalità e tempestività. Non è pensabile che pur con tutte le difficoltà che ci sono nella gestione di un ente pubblico non si pensi a rendere efficiente l'ufficio ragioneria, motore dell'ente che consente all'amministrazione comunale di portare avanti il proprio programma.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

